



# Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione

anno 2014

*Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.1 c.14 della legge n.190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*

*Adottato in data **15/12/2014** con Deliberazione di Giunta Municipale n .**288** del **15 /12 /2014***

*Publicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"*

La legge n.190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione." - pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012 - stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica nomini un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 7) e adotti, tenendo conto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (articolo 1, comma 6).

Fino all'entrata in vigore della L. 190/2012 nel linguaggio giuridico il termine "corruzione" era stato considerato essenzialmente secondo un'interpretazione penalistica, con la quale ci si riferiva a specifiche figure di reato. Questa accezione restrittiva era coerente con la circostanza che la lotta alla corruzione era svolta principalmente sul piano della repressione penale. Oggi, invece, per effetto dell'evoluzione normativa introdotta dalla L. 190/2012 e decreti attuativi, si è affermata un'accezione più ampia del termine, che è connessa alla prevenzione del malcostume politico e amministrativo, da operare con gli strumenti propri del diritto amministrativo.

Nelle more dell'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, andato ben oltre i termini fissati dal comma 60 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012, questo Comune ha:

- Individuato, nella scrivente dott.ssa Elena Inserra, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (di seguito identificato con l'acronimo R.A.C.) nonché le strutture di supporto allo stesso nelle persone dei dirigenti e delle Posizioni Organizzative del Servizio Finanziario e Personale (cfr. decreto sindacale n. 81 del 28/3/2013);
- avviato le prime misure organizzative e percorsi formativi per addivenire, anche attraverso il rafforzamento dei controlli interni, ad una integrazione tra Performance, anticorruzione e trasparenza con:
  - DGM n. 89 del 29 marzo 2013 "PRIME MISURE IN MATERIA DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA L. N. 190/2012. LINEE DI INDIRIZZO";
  - DGM n.107 del 23 aprile 2013 "MISURE ORGANIZZATIVE CONNESSE ALLA SEMPLIFICAZIONE DOCUMENTALE" per accesso diretto alle ns. banche dati

fruibili via web, a seguito convenzione con le amministrazioni maggiormente destinatarie di autocertificazioni;

- DGM n. 239 del 24 settembre 2013 ” MISURE ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI TRASPARENZA ED INTEGRITA' AI SENSI DEL D.LGS. 14 MARZO 2013 N. 33” individuando, tra l'altro, nel Dirigente dell'U.R.P., dott. A. Giammarino, il Responsabile della Trasparenza;

Ciò ha consentito anche attraverso incontri e conferenza/e dirigenti (16 e 17 luglio 2013 altre eventuali) di avere una base ed un quadro di riferimento per l'individuazione delle aree a rischio e priorità d'intervento ai fini della predisposizione del primo piano triennale anticorruzione

A seguito ed entro i termini fissati dal Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dall'A.N.A.C. con delibera N. 72 dell'11 settembre 2013, questo Comune ha approvato con DGM N. 16 del 30/01/2014 Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016.

Dal momento che l'obiettivo Obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio di corruzione nell'attività amministrativa dell'Ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità anche incrementando la trasparenza, nella stessa seduta di Giunta sono stati approvati con DGM nn. 9 e 10 rispettivamente il PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' ed il Codice di comportamento del Comune di Sorrento a norma dell'art. 54 comma 5 del D.LGS. n. 165/2001 e dell'art.1, comma 2 del DPR N.62/2013.

Ai fini dell'attuazione delle misure contenute nel Piano comunale la formazione riveste un'importanza cruciale nell'ambito della prevenzione. Infatti riduce il rischio che l'illecito sia commesso inconsapevolmente, si crea una omogenea base di conoscenze che è presupposto indispensabile per la creazione di specifiche competenze nelle aree operative a più alto rischio corruttivo, si diffondono buone pratiche amministrative ed orientamenti giurisprudenziali su vari aspetti dell'esercizio della funzione amministrativa, si diffondono valori etici con insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.

Per questo con determinazione n. 701 del 12/06/2014 è stato acquisito, tramite MEPA, la soluzione formativa e strumentale “TAC-C” composta da Software di Business Process Modeling per il monitoraggio delle attività previste dal Piano Anticorruzione ed un progetto formativo articolato in

più incontri dedicato al tema della prevenzione della corruzione. Il corso, svolto in sede il 3/7-22/7 23/10 per complessive 25 ore, è stato rivolto principalmente ai dirigenti ed alle posizioni organizzative ma ha visto, su segnalazione dei rispettivi responsabili dei servizi, la partecipazione anche di alcuni istruttori direttivi che predispongono istruttoria degli atti amministrativi.

A seguito dei suddetti approfondimenti formativi ed al fine di coniugare, le disposizioni in materia di anticorruzione (L. n.190/2012)–trasparenza (D.Lgs. n.33/2013)-codice di comportamento(D.P.R. n. 62/2013) e controlli amministrativi successivi ( art. 147 bis TUEL) si è tenuta, in data 22 luglio una Conferenza dei Dirigenti nel corso della quale è stata concordata una nuova schematizzazione (rispetto a quella già licenziata nel 2013 per il controllo amministrativo successivo) riepilogativa dei requisiti e dei parametri per la correttezza e regolarità tecnica delle determinazioni. Schematizzazione da usare sia come vademecum nella fase di predisposizione delle rispettive specifiche tipologie di atti che come base della scheda di controllo successivo nonché per alcuni monitoraggi e verifiche previsti dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione approvato con DGM n. 16/2014.

Nel corso dell'anno si è dato, altresì, corso agli obblighi di informazione dei dirigenti e delle posizioni organizzative da parte del R.A.C. Inoltre è stata data attuazione alle misure in ordine:

- alla dichiarazione circa eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti con gli amministratori e i dirigenti dell'amministrazione comunale da far rendere ai contraenti in sede di offerta relativa a contratti di qualsiasi tipo;
- inserimento in ogni determinazione di impegno :
  - dell'attestazione di conformità alle prescrizioni ex art. 6 e 7 del DPR 62/2013 (Conflitti di interesse) e art. 14, comma 2 del DPR 62/2013 (Conflitti in ambito contrattuale)
  - Attestazione di correttezza e regolarità tecnica
  - Obblighi di pubblicità in ottemperanza alla Legge 69/2009 e al D.Lgs n. 33/ 2013
- dichiarazione in sede di gara e di concorso circa l'insussistenza di condizioni di incompatibilità o di interesse da parte dei componenti della commissione;
- Dichiarazione resa dagli Amministratori circa l'insussistenza delle condizioni di incandidabilità, inconfiribilità e incompatibilità di incarichi
- Dichiarazione e report per omessa timbratura (cfr prot. 36091 del 30/08/2014);
- Accertamento e risoluzione del completamento delle registrazioni alla Piattaforma del M.E.F. per la certificazione dei crediti;



*Città di Sorrento*  
PROVINCIA DI NAPOLI

- Avvio procedure connesse alle occupazioni permanenti suolo pubblico;
- Avvio, in forma sperimentale, di una piattaforma informatica per il monitoraggio delle attività ed adempimenti richiesti ai dirigenti da parte del R.A.C.;
- Rotazione di alcune attività, competenze e personale affidate al 1°, al 4° Dipartimento e agli Uffici in Staff al Segretario Generale andato a regime dall'1 dicembre 2014 per effetto delle modifiche apportate all'aggiornamento organizzativo delle macrostrutture dell'Ente con DGM n. 278/2014;
- Integrazione della circolare relativa alla stipula dei contratti nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione e codice di comportamento (cfr. notaro. N. 53491/2014).

Tanto si relaziona ai sensi dell'art. 3 lettera "e" del II Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016.

Il Segretario Generale in qualità di R.A.C.

(dott.ssa Elena Inzerila)